

raron in meno di mezz'ora. Allora rivolgendo la parola agli ambasciatori ivi presenti: » Bei signori, diss' egli, » avete voi veduto come il miglio che mi avete recato a » nome del vostro padrone per minacciarmi, fu divorato » e ridotto a nulla da questi volatili? e quant' altro non » ne mangierebbero essi in aggiunta se ne avessero! La- » morabaquin (così egli chiamava Amurath) m' intima » che se non obbedisco a lui, egli manderà sulle mie » terre armati senza numero. Rispondetegli da mia parte » che li attendo, ma non vi saranno giunti che tutti ri- » marranno divorati, come fu divorato da questi animali » il miglio ». E di fatto avendo Amurath spedito in Ser- via un' oste di sessantamila uomini, il despota trovò mez- zo di avvilipparne l'avanguardia in un'imboscata in cui fu fatto a pezzi. » Alcuni speravano salvarsi, ma furono tutti » stesi morti a terra, e que' del retroguardo ritornarono » indietro e raccontarono il gran macello avvenuto ». Così narrava il re d'Armenia in corte di Francia. Se ciò è vero conviene aggiungervi che Amurath seppe ben vendicarsi poscia, poichè l'anno 791 dell'Egira passato in Europa, die' battaglia nelle pianure di Cassovia all'armata de' Cri- stiani composta di Serviani, Bulgari e Ungheresi, la vol- se in fuga e fe' prigioniero il re di Servia di nome Laz- zaro. Non godette però il frutto di tale vittoria, poichè dopo l'azione mentre visitava il campo di battaglia, un soldato triballiano ch'era moribondo, raccolte tutte le sue forze alla vista di questo nemico, gli menò un colpo di daga, di cui morì il giorno stesso al principio di rama- dham, secondo Guignes (agosto o settembre 1381 di Ge- sù Cristo), nell'anno trentesimo del suo regno e settan- taunesimo di età (*Hist. univ.*). Gli annali Turchi colloca- no la morte di Amurath nel 783 dell'Egira (1389 di Gesù Cristo). Amurath I, in sè univa qualità opposte, che di rado si trovano congiunte nella stessa persona. Egli aveva una forza prodigiosa e andava soggetto a malattie violenti; fu egualmente dolce e crudele, insaziabile del sangue umano e avaro di quello de'suoi sudditi; ispirò terrore e si procurò degli amici; invecchiò conservando la sua agilità sino all'ultimo de'suoi giorni. Egli istituì la carica di cadilesker, ossia giudice d'armata per cono-